

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 37 del 01 agosto 2005

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE E IL POTENZIAMENTO DEI SISTEMI E DEGLI APPARATI DI SICUREZZA NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE COMMERCIALI

**Art. 1
Finalita'**

1. La Regione Campania intende contribuire, per quanto di propria competenza, a garantire maggiori condizioni di sicurezza per le piccole e medie imprese commerciali.
2. A tal fine, concorre all'istituzione di un fondo per la realizzazione di un programma di sostegno agli investimenti in apparati di sicurezza nelle piccole e medie imprese commerciali al fine di diminuire i rischi connessi alla criminalità predatoria.
3. Tale iniziativa viene realizzata in collaborazione con la Camera di Commercio di Napoli.

**Art. 2
Beneficiari**

1. Destinatari di tale fondo sono le piccole e medie imprese commerciali iscritte nel registro delle imprese con sede o unità locale operativa nella Provincia di Napoli.

**Art. 3
Interventi ammissibili**

1. Sono ammessi a contributo gli investimenti riguardanti l'acquisto e l'installazione:
 - di sistemi telematici antirapina integrati, conformi a quelli previsti da Protocolli di Intesa con il Ministero dell'Interno;
 - di sistemi di videosorveglianza o videoprotezione, nel rispetto della legge 31/12/96 n. 675;
 - di sistemi antifurto, antirapina o antintrusione ad alta tecnologia;
 - di sistemi di pagamento elettronici (POS e carte di credito);
 - di collegamenti telefonici, telematici e informatici strettamente finalizzati al collegamento degli impianti con centrali di vigilanza;
 - di sistemi di allarme con individuazione satellitare collegati con le centrali di vigilanza;
 - di casseforti o armadi blindati;
 - di cristalli antisfondamento;
 - di inferriate, serrande e porte di sicurezza;
 - di dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna, connessi all'impiego di protezioni esterne di sicurezza che consentono la vista dell'interno.
2. Non sono ammissibili interventi di edilizia se non strettamente legati all'installazione dei predetti dispositivi.
3. Le spese ammissibili sono considerate al netto di IVA.
4. Sono ammissibili, nell'ambito dell'importo massimo finanziabile di cui al successivo art. 4, più tipologie di interventi per ciascuna sede operativa autonoma dell'impresa richiedente.

**Art. 4
Contributo**

1. Il contributo è fissato nella misura del 50% delle spese ritenute ammissibili e comunque fino ad un importo massimo di 5.000,00 euro per ciascuna sede operativa autonoma dell'impresa richiedente per un massimo complessivo di tre sedi operative per ciascun richiedente.
2. Il contributo è concesso nel rispetto del regime de minimis di cui al Regolamento (CE) n. 69 del 12 gennaio 2001.
3. Il contributo, concesso per gli interventi finanziati ai sensi del presente bando, non è cumulabile, pena la revoca, con qualsiasi altra agevolazione economica concessa dallo Stato o da altri Enti o dalla Regione stessa.

Art. 5
Domanda

1. La domanda di contributo redatta su apposito modulo, allegato al presente bando, deve essere spedita a mezzo raccomandata A/R alla Camera di Commercio a decorrere dal 1 agosto 2005 e non oltre il 31 ottobre 2005. Ogni plico deve contenere la domanda relativa ad un'unica impresa.
2. Ai fini del rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione della raccomandata.
3. La domanda corredata della documentazione sottoelencata deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.
4. Le domande devono essere corredate dalla seguente documentazione:
 - a) descrizione dettagliata dell'intervento e delle caratteristiche tecniche dell'impianto che si intende installare nei locali dove è espletata l'attività d'impresa;
 - b) preventivo di spesa in originale.
5. Nel caso di domanda regolare completa, qualora il responsabile del procedimento ritiene necessario procedere all'acquisizione di ulteriori dati e informazioni, provvede alla richiesta a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento. In tal caso l'integrazione della documentazione dovrà pervenire entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

Art. 6
Graduatoria

1. Agli interventi ritenuti ammissibili vengono attribuiti i seguenti punteggi:
 - A. tipologia esercizi commerciali:

▪ Farmacie	punti 5
▪ Oreficerie-gioiellerie	punti 4
▪ Tabaccherie e distributori di carburante	punti 3
▪ Supermercati	punti 2
▪ Altri	punti 1
 - B. localizzazione attività: saranno attribuiti i punti di fianco indicati per gli esercizi commerciali i cui impianti di sicurezza saranno installati nelle sedi ubicate nei Comuni sottoindicati:

▪ Napoli	punti 4
▪ Arzano	punti 3
▪ Afragola	punti 3
▪ Casoria	punti 3
▪ Casavatore	punti 3
▪ Giugliano	punti 3
▪ Marano	punti 3
▪ Calvizzano	punti 3
▪ Melito	punti 3
▪ Mugnano	punti 3
▪ Qualiano	punti 3
▪ Sant'Antimo	punti 3
▪ Villaricca	punti 3
▪ Altri Comuni	punti 2
2. In caso di parità di punteggio sarà data precedenza alla tipologia di esercizi secondo quanto indicato al punto A.
3. Nel caso in cui permanga ancora una situazione di parità sarà data la precedenza agli interventi che prevedono un ammontare delle spese ammissibili più elevato.

Art. 7
Attività istruttoria e approvazione graduatoria

1. L'istruttoria delle domande, la formulazione e approvazione della graduatoria, la liquidazione del beneficio secondo quanto stabilito nel presente bando sono effettuate dalla Camera del Commercio di Napoli.

2. La Camera di Commercio stabilisce i termini relativi alla conclusione dell'istruttoria, alla formazione della graduatoria, alla liquidazione del beneficio.

Art. 8 Concessione del Contributo

1. Gli interventi ammissibili sono finanziati con il fondo appositamente costituito dalla Regione Campania e la Camera del Commercio di Napoli pari a Euro 779.000.
2. La Camera del Commercio provvede all'approvazione della graduatoria e alla contestuale individuazione delle imprese risultanti beneficiarie, provvede altresì a comunicare a queste ultime la concessione del contributo a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento.
3. L'investimento realizzato con il contributo di cui al presente bando deve essere conforme al progetto dichiarato ammissibile e deve essere realizzato entro il termine perentorio di sei mesi, decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo.
4. La Camera del Commercio procede alla liquidazione dell'agevolazione alle imprese beneficiarie, previa presentazione da parte di queste ultime, entro il termine sopraindicato, della seguente documentazione:
 - a) relazione tecnica di descrizione dell'investimento realizzato e relativa copia di dichiarazione di conformità di avvenuta installazione del sistema di sicurezza a regola d'arte, in applicazione delle norme tecniche UNI CEI, ISO o altre di riferimento;
 - b) copia della comunicazione presentata alle forze dell'ordine relativamente all'installazione dei collegamenti diretti con le forze dell'ordine;
 - c) elenco riassuntivo delle fatture relative alle spese sostenute, accompagnato dalle copie delle fatture stesse, debitamente quietanzate, conformi all'originale.
5. La Regione Campania si riserva di effettuare controlli a campione sugli investimenti realizzati con i contributi di cui al presente bando.

Art 9 Esclusioni e Revoche

1. L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:
 - a) mancanza dei requisiti di cui all'art. 2.
 - b) domanda presentata con modalità diverse da quelle indicate all'art. 5;
 - c) mancata, erronea o parziale compilazione di uno dei dati richiesti nello stampato allegato al presente bando;
 - d) mancanza della firma del legale rappresentante e/o della fotocopia di documento di identità valido;
 - e) mancato invio della documentazione di cui al punto 4 all'art. 5 e di quella richiesta a integrazione;
 - f) presentazione della domanda fuori dei termini;
 - g) Impresa che abbia ottenuto negli ultimi tre anni, calcolati a far data dalla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Campania del presente provvedimento, aiuti de minimis superiori a 100.000 euro;
 - h) progetti che risultino già finanziati con altra agevolazione concessa dallo Stato o da altri Enti o dalla Regione stessa.
2. La revoca del contributo avverrà nei seguenti casi:
 - a) progetto realizzato in modo non conforme a quello dichiarato ammissibile;
 - b) mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti;
 - c) concessione, per il medesimo investimento, di altre agevolazioni di qualsiasi natura, previste da norme statali, regionali, comunitarie, nonché da Province, Comuni e Camere di Commercio;
 - d) mancata presentazione della rendicontazione e/o relativa documentazione nei termini previsti dal presente bando.
3. La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.